

## lo speciale

## Comune impegno per la pace e i diritti umani



Il Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani compie trent'anni. Nell'occasione, ripercorriamo nel numero speciale che i lettori trovano all'interno le reti intrecciate in questi anni per la costruzione di una pace concreta e di una società più giusta, attraverso le voci di testimoni privilegiati, e - come scrive nell'editoriale il direttore Diego Andreatta - ci uniamo all'esercizio di verifica e di rilancio di chi oggi prosegue il cammino avviato nel giugno 1991, con l'approvazione della legge istitutiva di questo organismo nato dal felice incontro delle spinte

dell'associazionismo con la volontà della politica di rendere concreto l'impegno di un intero territorio nella promozione della cultura della pace.

Cosa comporterà nel prossimo futuro essere "artigiani della pace"? Gli ex presidenti del Forumpace e i protagonisti del movimento per la pace ripercorrono vicende ed esperienze tra la memoria e il futuro.

Buona lettura.

di Gianni Zotta

## il clic



Prospettive rosee e si ritorna a pedalare

## ATTUALITÀ

- 6 Confindustria, l'impresa guarda oltre di Giovanni Melchiori
- 7 L'aggressione di Ranzo: oltre l'odio di Augusto Goio
- 8 Assegno di natalità: un appello-petizione per cambiare le regole
- 21 Samuele Rivi: "Il mio Giro sempre all'attacco" di Giovanni Melchiori

## CHIESA

- 9 "Un minuto per la Pace", la preghiera in piazza Fiera a Trento
- 10 Don Silvio, regista dell'ecumenismo di Carlo Antonio Franch
- 11 Giovani sposi, "nuovi corsi" nell'Anno della Famiglia

## CULTURA

- 12 Gino e Margherita, un inno alla vita di Elisabetta Vanzetta
- 13 Il Festival Musica Sacra spegne cinquanta candeline

## VALLI

- 14 Mezzolombardo, solidali oltre la pandemia di Fernanda Tapparelli
- 15 A Rovereto tornano i Rosmini Days
- 18 Campregher, da 150 anni con le mani in pasta di Marianna Malpaga
- 19 Un "patto" per il Primiero di Andrea Orsolin

## l'editoriale

AUGURIAL  
FORUM TRENTINO  
PER LA PACE E  
I DIRITTI UMANI

www.ilproblemadegliatri.it



>>> dalla prima

## Evviva le biblioteche, strumenti di democrazia

Come la scuola e l'università si erano aperte a tutti, così doveva essere per le biblioteche. Bisognava dare la possibilità al maggior numero di persone, di ogni età e condizione sociale, di accedere gratuitamente e liberamente a libri di ogni tipo, consultandoli o ottenendoli in prestito. E questo nelle valli, nei paesi, non solo nei centri urbani. In sedi belle, con orari comodi e personale preparato.

La biblioteca come strumento della democrazia, secondo la tradizione anglosassone, non luogo d'élite. Fattore di uguaglianza e di crescita culturale e civile del popolo.

Fu una scelta coraggiosa e va dato atto a quella classe politica, in maggioranza democristiana, di averla voluta e di averci creduto. Su tutti l'assessore provinciale alla cultura di allora, Guido Lorenzi, scomparso due anni fa. Quei politici non irridevano alla cultura, come molti dei nostri giorni che fanno l'elogio dell'ignoranza, nella quale prosperano e grazie alla quale però fanno enormi danni, come la tragedia del Covid 19 dimostra. Non erano privi di difetti, anche gravi, i politici di allora, ma questo non l'avevano.

Le biblioteche pubbliche sono per loro natura luogo di libertà, di legittimità riconosciuta alle idee più diverse. Questo fa paura, spesso, e non fu sempre accettato nel Trentino di allora. I conflitti e le censure non mancarono. Ma le biblioteche e le comunità maturarono e impararono a rispettarci. Le biblioteche furono volute anche come centri di animazione culturale, in coerenza con l'essere strumenti della democrazia. E anche questa sfida fu vinta. Grazie al loro ruolo creativo, di stimolo, di coordinamento molti paesi cambiarono, letteralmente. Molte cosiddette "periferie" diventarono culturalmente vivaci, non meno dei centri urbani. Sono altrettanto impegnativi e affascinanti i compiti che hanno davanti oggi le biblioteche. Tra le cose che hanno da fare, una deve sempre prevalere: pro-



I ragazzi devono poter attingere a piene mani alla ricchezza delle biblioteche - foto Zotta

porre il libro come essenziale per la crescita personale e della comunità. Proporo ai bambini, ai giovani, agli adulti, agli anziani (lo fanno anche le librerie, s'intende, i libri costano meno di tante cianfrusaglie che svuotano i portafogli).

Noi tutti, più o meno, usiamo internet. Grande strumento di informazione. Ma un libro non è sostituibile.

Un grande scrittore diceva che non apprendiamo leggendo, diventiamo qualcosa. Non sempre accade, ma può accadere. Magari con "Guerra e pace" o "I fratelli Karamazov", con "Don Chisciotte" o "Moby Dick", coi racconti di Cechov o i romanzi di Dickens, coi "Vangeli" o "Le Confessioni" di Sant'Agostino, coi "Canti" di Leopardi o i Salmi, con Omero o Dante, con "Vita e destino" di Grossman o "Furore" di Steinbeck, con le tragedie di Eschilo o quelle di Shakespeare, con le pagine di Tacito o quelle di Tocqueville, con l'"Elogio della follia" di Erasmo o l'"Utopia" di Tommaso Moro, con l'"Autobiografia" di Gandhi o "Se questo è un uomo" di Primo Levi. Ciascuno avrebbe tanti altri titoli e autori da aggiungere.

Certo, si vive anche senza, ma perdendo esperienze umane e spirituali impagabili. Naturalmente i libri sono tante altre cose: un bel saggio, una biografia, un romanzo leggero, un poliziesco, un vocabolario, un atlante, un libro per ragazzi, uno di ricette, o di giochi matematici, una guida ai sentieri, un manuale per costruire aquiloni... Abbiamo a portata di mano le biblioteche che hanno una ricchezza di proposte formidabile, alla quale attingere a piene mani, insegnando ai ragazzi ad attingervi a piene mani. Augurandoci che continuino ad essere tutelate e sostenute come strumenti essenziali della democrazia.

Vincenzo Passerini  
cura il blog [itlodeo.info](http://itlodeo.info)



www.vitatrentina.it

Direttore Diego Andreatta - direttore@vitatrentina.it

Redazione  
Augusto Goio - a.goio@vitatrentina.it  
Marco Mazzurana - m.mazzurana@vitatrentina.it

Videoimpaginazione  
Sergio Mosetti,  
Antonella Zeni, Viviana Micheli

Servizi fotografici Gianni Zotta  
Settimanale di informazione della diocesi di Trento  
Registrazione del Tribunale di Trento n. 23 del 9.12.1949

Redazione - Amministrazione  
Via mons. Endrici, 14 - 38122 Trento  
tel. 0461/272665 - fax 0461/272655  
redazione@vitatrentina.it  
www.vitatrentina.it

Pubblicità Alberto Formaiano  
0461/272618 - a.formaiano@vitatrentina.it  
pubblicita@vitatrentina.it

Abbonamenti  
0461/272665 - abbonamenti@vitatrentina.it

Edizioni Simone Berlanda  
0461/272660 - s.berlanda@vitatrentina.it

Stampatrice e Speditrice  
Centro Stampa Quotidiani SpA  
Via dell'Industria, 52  
25030 Erbusco (BS)



Associato a  
FISC - Federazione Italiana Settimanali Cattolici  
USPI - Unione Stampa Periodica Italiana

Numero arretrato €3,00

La testata "Vita Trentina" percepisce i contributi pubblici all'editoria.  
La testata "Vita Trentina", tramite la FISC (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.